

IL SINDACO VACCAREZZA RITIRA LE DELEGHE AL TITOLARE DEL BILANCIO RAFFAELE MANCA

Finanza in Comune, assessore destituito

Terremoto a Lavagna: esposto alla Corte dei conti sulla riscossione dei tributi

DEBORA BADINELLI

LAVAGNA. La guardia di finanza irrompe in Comune e il sindaco ritira le deleghe all'assessore al Bilancio. «Dobbiamo risparmiare», commenta Giuliano Vaccarezza, ma all'origine del "licenziamento" dell'assessore esterno, Raffaele Manca, c'è un esposto alla Corte dei conti che, pare, l'ormai ex assessore avrebbe presentato per autotutelarsi. La vicenda ruoterebbe attorno alla riscossione dei crediti tributari del Comune, incarico affidato allo studio dell'avvocato Marco Sarteschi di Chiavari. Ieri mattina i militari della guardia di finanza sono approdati a Palazzo Franzoni: hanno chiesto di effettuare accertamenti e acquisire materiale dai computer. «Hanno chiesto di esaminare atti relativi a pratiche d'ingiunzioni di pagamento di tributi - spiega Vaccarezza - per verificare presunte irregolarità che non penso

ci siano». Il vicesindaco, Mauro Caveri, smentisce che il suo computer e quello del sindaco siano stati sequestrati o esaminati dalla Finanza. «La nostra azione contro l'evasione fiscale ha dato ottimi risultati - riprende Vaccarezza - consentendoci di recuperare somme ingenti. Sono tranquillo». Non così tanto da lasciare l'assessore al suo posto. «La revoca - ribatte - è dovuta a un riassetto della giunta a fronte della riduzione del numero di componenti, previsto dalla legge, al quale il Comune si adeguerà dal prossimo anno. Dobbiamo risparmiare e lo facciamo tagliando l'assessore tecnico, ruolo che, da quando il Comune è stato ammesso alla nuova contabilità sperimentale, risulta superfluo». L'amministrazione, dunque, ha rottamato l'assessore (molto tecnico e poco politico), una scelta che, nel giorno in cui la guardia di finanza invade il municipio ha il sapore di una punizione. «Il sindaco



Raffaele Manca

FLASH



Giuliano Vaccarezza

PIUMETTI

ha il potere di nominare e revocare gli assessori sulla base di un rapporto fiduciario - chiarisce il segretario generale, Concetta Orlando - Le motivazioni della scelta sono contenute nell'atto ufficiale. Mi sento di escludere irregolarità. Qualche tempo fa ho ricevuto una segnalazione dell'assessore Manca con la quale mi chiedeva di attivare controlli e l'ho fatto,

raccogliendo informazioni verbali». Dichiarazione che conferma l'ipotesi che Manca avesse dubbi e temesse ricadute su di sé. Orlando nega screzi con Manca (c'è chi parla di rapporti ai ferri corti tra il super assessore e il super dirigente), ma il segretario è categorico: «Non corrisponde al vero». Impossibile ieri avere contatti con l'ex assessore. L'avvocato Sarteschi,

raggiunto telefonicamente a Firenze al termine di un convegno dell'Associazione nazionale Comuni italiani (Anci), assicura di non aver ricevuto notizie dall'amministrazione di Lavagna. «Il mio studio è specializzato nel recupero di crediti tributari e patrimoniali e lavora per numerosi Comuni - spiega - Con Lavagna collaboriamo da 8/9 anni e non ci sono mai stati problemi. Dissidi con l'ex assessore? Nessuno. Oggi parlerò con il sindaco».

Il malcontento, a pochi mesi dalle elezioni e al capolinea del secondo mandato di Vaccarezza, serpeggia nella maggioranza di Lavagna, accendendo rivalità. Un clima di tensione che ha già portato alle dimissioni dell'ex capogruppo Gino Torchio, formalmente costretto a scegliere tra il ruolo di consigliere di Idrotigullio e di consigliere comunale. Nel "caso Manca", tuttavia, è da escludere l'ex funzionario della Pro-

vincia (genovese, nato il 4 aprile 1935), scelto dal sindaco come esperto di finanze nel 2004 e confermato nel 2009, abbia mire elettorali. «Ci diamo al risparmio - commenta il capogruppo di "Uniti per Lavagna", la lista di maggioranza - In un momento di difficoltà succede anche questo». Prudente Flavio Landò, capogruppo della "Città di tutti": «Sono stato informato della revoca dell'assessore Manca, ma preferisco commentarla solo dopo aver verificato gli atti». Diverso il tono di Luigi Barbieri, capogruppo di "Ripartiamo da Lavagna": «La situazione del Comune non è florida come la si vuol far sembrare. La scorsa settimana, per la prima volta nella storia, è saltato il consiglio comunale, riconvocato il giorno dopo con spreco di risorse pubbliche. Ci sono aria viziata e stanchezza ed è normale dopo nove anni».

badinelli@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA